

Scienze dell'Educazione e della Formazione
(Classe di Laurea L-19)

Verbali delle consultazioni delle Parti Interessate effettuate nell'ultimo triennio

Data	Tipo di Consultazione
30 maggio 2023	Comitato di Indirizzo congiunto L19 e LM85
8 maggio 2024	Comitato di Indirizzo congiunto L19 e LM85
1° Agosto 2024	Comitato di Indirizzo congiunto L19 e LM85
15 ottobre 2024	Parti Interessate congiunte L19 e LM85
4 febbraio 2025	Comitato di Indirizzo L19 e LM85

**Consiglio Congiunto dei Corsi di Studio in
Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e Scienze Pedagogiche (LM85)**

Verbale della seduta del 30 maggio 2023

Il giorno 30 maggio 2023 alle ore 15.00, si è riunito, in modalità telematica, congiuntamente il Consiglio dei Corsi di Studio di Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e Scienze Pedagogiche (LM85), convocato a mezzo mail dai Presidenti, Prof.ssa Clorinda Sorrentino e Prof.ssa Angelina Vivona, in data 29.05.2023, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Ordine del Giorno

1. Discussione dei risultati e delle proposte emerse dalla consultazione delle Parti Sociali Interessate, effettuata mediante la somministrazione di questionari
2. Proposta di nomina del Comitato di indirizzo dei CdS L-19 e LM-85
3. Avanzamento del processo di aggiornamento dei materiali didattici
4. Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti componenti del Consiglio:

Prof.ssa Clorinda Sorrentino, Presidente (L19) e componente LM85
Prof.ssa Angelina Vivona, Presidente (LM85) e componente L19
Prof.ssa Antinea Ambretti (Componente L19)
Prof.ssa Generosa Manzo (Componente L19)
Prof.ssa Simona Iannaccone (Componente LM85)
Prof. Vincenzo Bonazza (Componente LM85)

Sono assenti

Sig.ra Beatrice Bellini (Componente studentesca)
Sig.ra Eleonora Scuderi (Componente studentesca)

Sono altresì presenti, in quanto invitati a partecipare:

Dott.ssa Elvia Feola, Responsabile Segreteria Didattica

Presiede la Prof.ssa Clorinda Sorrentino, Presidente del Consiglio di Corso di Studio.
Verbalizza la Prof.ssa Angelina Vivona.

Constatata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 15:00.

Il Presidente saluta e ringrazia per la partecipazione tutti i convenuti.
Si passa quindi a discutere in merito all'O.d.G.

1. Discussione dei risultati e delle proposte emerse dalla consultazione delle Parti Sociali Interessate, effettuata mediante la somministrazione di questionari

Entrando nel merito la Prof.ssa Sorrentino riferisce gli enti individuati come Parti Sociali, riportati di seguito a cui sono stati sottoposti i questionari.

Parti sociali consultate:

Mercurio Nicola, Direttore, AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica

De Angelo Anna, Amministratore Unico, FIUMADEA Srl Impresa Sociale

De Criscienzo Valentina, Legale Rappresentante, Cooperativa Sociale LA RETE Srl

Pacifico Marcello, Presidente, ANIEF-Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori

Milito Domenico, Presidente, FNISM – Federazione Nazionale Insegnanti

Desideri Alessandra, Vicepresidente, AIMC-Associazione Italiana Maestri Cattolici

Flocco Esther, Consigliera, Delegata alla formazione, FONDAZIONE AIMC ONLUS

Desideri Bianca, Direttore della FONDAZIONE CASA DELLO SCUGNIZZO

Fabrizio Ciotola, Consulente SNALS Belluno

Desideri Giuseppe, Segretario Generale, WORLD UNION OF CATHOLIC TEACHERS

Grimaldi Orsola, Responsabile Formazione, ASSOCIAZIONE NAPOLI

Amira Krifa, Professoressa, Università di Cartagine, Tunisia

La Presidente, Prof.ssa Clorinda Sorrentino, illustra al Consiglio le risultanze della consultazione delle Parti Sociali e Interessate. Le Parti Sociali hanno espresso un generale apprezzamento per il Corso di Studio, valutandone positivamente l'organizzazione complessiva. A tutti i rappresentanti delle Parti Sociali è stato somministrato il questionario predisposto secondo il modello fornito dal Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Secondo quanto emerso dai questionari, e in particolare dai contributi dei Componenti del Comitato di Indirizzo, gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio L-19 e LM-85 risultano coerenti con le esigenze attuali del mercato del lavoro. Non sono state rilevate criticità tali da richiedere modifiche all'architettura complessiva dei Corsi di Studio. Anche le abilità e le competenze sviluppate nel percorso formativo sono state ritenute adeguate rispetto alle richieste provenienti dai rispettivi contesti professionali di riferimento.

Le Parti Sociali ed Economiche individuate per la consultazione hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa e hanno partecipato attivamente al processo. Entro la data del 18 maggio sono stati restituiti tutti i questionari, compilati in modo completo e puntuale.

Dall'analisi delle risposte, emerge per il Corso di Studio L-19 che:

- Alla domanda riguardante la coerenza tra i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro ed i profili culturali e professionali e le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio, in 9 hanno risposto decisamente sì mentre in 3 hanno risposto più sì che no.
- Alla domanda tesa ad indagare se i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato, 10 rispondenti hanno risposto decisamente sì, 2 più no che sì.
- Alla domanda se gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato, in 10 hanno risposto decisamente sì, 1 più no che sì, 1 più sì che no.
- Alla domanda che gli chiede se ritiene che nel progetto formativo ci sia una coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi, in 9 hanno risposto decisamente sì mentre in 3 hanno risposto più sì che no.
- Alla domanda che gli chiede se il profilo professionale acquisisce competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali, in 8 hanno risposto decisamente sì, mentre in 3 hanno risposto più sì che no e 1 più no che sì.
- Alla domanda che gli chiede se le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto e se è precisato il loro ruolo, in 9 hanno risposto decisamente sì, mentre in 3 hanno risposto più sì che no.
- Alla domanda circa la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici, e le attività formative programmate, in 11 hanno risposto decisamente sì mentre in 1 ha risposto più sì che no.
- Alla domanda riguardante l'adeguatezza delle modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) al raggiungimento delle competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato tutti hanno risposto decisamente sì.

Prende la parola la Prof.ssa Angelina Vivona, la quale illustra al Consiglio l'analisi dei questionari somministrati alle Parti Sociali relativamente al Corso di Studio LM-85. Dall'esame delle risposte pervenute, emerge

- Alla domanda riguardante la coerenza tra i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro ed i profili culturali e professionali e le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio, in 9 hanno risposto decisamente sì mentre in 3 hanno risposto più sì che no.
- Alla domanda tesa ad indagare se i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato, 10 rispondenti hanno risposto decisamente sì, 2 più no che sì.
- Alla domanda se gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato, in 10 hanno risposto decisamente sì, 1 più no che sì, 1 più sì che no.
- Alla domanda che gli chiede se ritiene che nel progetto formativo ci sia una coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi, in 10 hanno risposto decisamente sì mentre in 1 ha risposto più sì che no, e 1 ha risposto più no che sì.
- Alla domanda che gli chiede se il profilo professionale acquisisce competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali, in 8 hanno risposto decisamente sì, mentre in 3 hanno risposto più sì che no e 1 più no che sì.

- Alla domanda che gli chiede se le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto e se è precisato il loro ruolo, in 9 hanno risposto decisamente sì, mentre in 3 hanno risposto più sì che no.
- Alla domanda circa la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici, e le attività formative programmate, in 9 hanno risposto decisamente sì mentre in 3 ha risposto più sì che no.
- Alla domanda riguardante l'adeguatezza delle modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) al raggiungimento delle competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato 11 hanno risposto decisamente sì, 1 ha risposto più sì che no.

L'analisi dei questionari restituiti rivela, quindi, una notevole soddisfazione ed approvazione delle parti sociali ed economiche individuate per la proposta formativa elaborata dai Corsi di Studi. Il prof. Milito ha fornito degli utili suggerimenti, infatti, in merito alla coerenza tra i profili formativi ed i fabbisogni richiesti dal mondo del lavoro, ha suggerito di potenziare lo sviluppo delle competenze professionali invece, per la valutazione in merito a se il profilo professionale consente di acquisire competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali, ha suggerito di potenziare la dimensione internazionale facendo riferimento, ad esempio, all'Evidence Based Learning.

2. Proposta di nomina del Comitato di indirizzo dei CdS L-19 e LM-85

Il Presidente invita i componenti dei CdS ad un confronto che preveda la proposta di nomina del Comitato di Indirizzo.

I componenti deliberano la seguente composizione:

Mercurio Nicola, Direttore AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica

Pacifico Marcello, Presidente di ANIEF - ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI E FORMATORI

Desideri Giuseppe, Segretario Generale della WORLD UNION OF CATHOLIC TEACHERS

Fabrizio Ciotola, Consulente SNALS Belluno

Amira Krifa, Professoressa, Università di Cartagine, Tunisia

De Angelo Anna, Amministratore Unico, FIUMADEA srl IMPRESA SOCIALE

I due Consigli di Corso di Studio approvano all'unanimità la proposta di nomina di un Comitato di Indirizzo comune per i Corsi di Studio L-19 e LM-85.

È prevista la convocazione di una riunione collegiale congiunta tra i componenti del Comitato di Indirizzo e i membri dei CdS, nel corso della quale saranno ulteriormente approfonditi gli aspetti oggetto di valutazione critica, così come emersi dall'analisi dei questionari somministrati alle Parti

Sociali ed Economiche. Tale incontro rappresenterà un momento di confronto strategico finalizzato all'aggiornamento continuo dell'offerta formativa e al rafforzamento del dialogo tra il mondo accademico e i contesti professionali di riferimento.

3. Avanzamento del processo di aggiornamento dei materiali didattici

La Presidente sollecita i docenti che devono provvedere all'aggiornamento dei materiali didattici a rispettare le scadenze previste. La Presidente sottolinea che l'aggiornamento è essenziale per garantire un sempre più elevato livello qualitativo della didattica erogativa e il rispetto delle scadenze è cruciale per consentire agli uffici competenti di rendere fruibile il materiale dal 1° agosto 2023.

4. Varie ed eventuali

Prende la parola la Prof.ssa Manzo, la quale sottopone all'attenzione del Consiglio l'opportunità di valutare l'esonero parziale o totale dalle attività di tirocinio per gli studenti del Corso di Studio LM-85 che risultino regolarmente inseriti in contesti lavorativi coerenti con il profilo professionale del Corso da almeno cinque anni.

La proposta mira a valorizzare le competenze già acquisite in ambito professionale, in un'ottica di riconoscimento e validazione dell'esperienza lavorativa pregressa, nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni ministeriali in materia di tirocini curriculari.

Il Consiglio prende atto della proposta e si riserva di approfondirne gli aspetti applicativi in una successiva seduta, previo confronto con la Commissione Tirocini e con l'Ufficio Qualità di Ateneo.

^^^

Non avendo altri argomenti da discutere, alle ore 16:30, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
F.to Prof.ssa Angelina Vivona

Il Presidente del Consiglio di CdS
F.to Prof.ssa Clorinda Sorrentino



**Comitato di Indirizzo congiunto dei Corsi di Studio in
Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e Scienze Pedagogiche (LM85)**

Verbale della seduta dell'8 maggio 2024

Il giorno 8 maggio 2024 alle ore 11.30, si è riunito, in modalità telematica, il Comitato di Indirizzo congiunto dei Corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e Scienze Pedagogiche (LM85) con i relativi Consigli di CdS, convocato a mezzo mail, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Presentazione e discussione dei risultati della consultazione delle Parti Interessate
2. Stato dell'arte e prospettive su innovazione didattica, internazionalizzazione e aggiornamento dell'offerta formativa

Sono presenti i seguenti Componenti del Comitato di Indirizzo:

Nicola Mercurio -direttore di AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica;

Mariteresa Di Maio, delegata dal Dott. Marcello Pacifico – Presidente di ANIEF -
ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI E FORMATORI

Giuseppe Desideri - Segretario Generale della WORLD UNION OF CATHOLIC TEACHERS

Fabrizio Ciotola, Consulente SNALS Belluno

AMIRA KRIFA – Docente UNIVERSITÀ DI CARTAGINE

Mario Fiumarelli - FIUMADEA srl IMPRESA SOCIALE.

Sono presenti per il CdS L19:

Stefania Morsanuto, Presidente del CdS L19

Chiara Bellotti, Componente del CdS L19

Maria Concetta Carruba, Componente del CdS L19

Clorinda Sorrentino, Componente del CdS L19

Sono presenti per il CdS LM85:

Laura Sara Agrati, Presidente del CdS LM85

Tiziano Torresi, Componente del CdS LM85

Angelina Vivona, Componente del CdS LM85

È altresì invitata a partecipare la Prof.ssa Generosa Manzo, Delegata del Rettore per la Formazione continua degli insegnanti e per le attività inerenti al Terzo Settore.

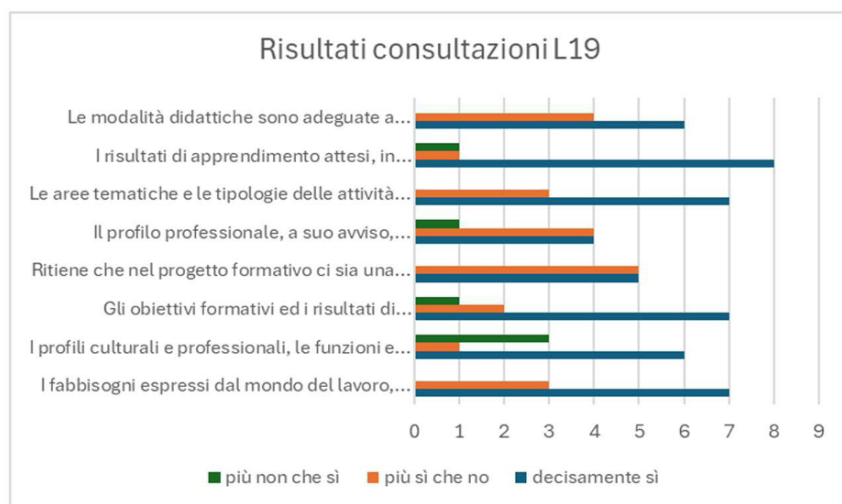
Presiede e coordina la riunione la Prof.ssa Stefania Morsanuto, Presidente del CdS L19, assume la funzione di segretario verbalizzante la Prof.ssa Clorinda Sorrentino.

^^^

1. Presentazione e discussione dei risultati della consultazione delle Parti Interessate

La Prof.ssa Sorrentino introduce la presentazione dei risultati emersi dalla consultazione delle Parti Interessate, effettuata mediante la somministrazione di questionari ai portatori di interesse individuati per i CdS L-19 e LM-85.

Dall'analisi dei questionari somministrati alle Parti Sociali e Interessate, in merito al Corso di Studio L-19, emerge un quadro complessivamente molto positivo. Le modalità didattiche adottate sono state unanimemente giudicate adeguate al raggiungimento delle competenze in uscita previste dal profilo professionale del laureato, con il 100% delle risposte posizionate sull'opzione "decisamente sì".



Anche i risultati di apprendimento attesi risultano descritti in modo chiaro e pertinente secondo la maggioranza dei rispondenti: 10 hanno indicato "decisamente sì", mentre solo due giudizi si sono attestati su "più sì che no" e "più no che sì", suggerendo un'area di possibile miglioramento in termini di comunicazione e trasparenza.

Analoga tendenza si registra rispetto alla definizione delle aree tematiche e delle tipologie di attività formative, considerate ben strutturate e funzionali da 9 partecipanti, con 3 risposte meno decise ma comunque positive. Il profilo professionale delineato nel Corso è stato ritenuto adeguato da una larga maggioranza (9 "decisamente sì", 3 "più sì che no"), pur con la raccomandazione, emersa anche da contributi qualitativi, di migliorarne la descrizione e ampliarne la proiezione professionale.

Positivo è anche il giudizio sulla coerenza complessiva del progetto formativo, che integra profili in uscita, funzioni, competenze e risultati attesi: 9 rispondenti si sono espressi con "decisamente sì", mentre 3 hanno optato per "più sì che no". Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono stati considerati coerenti da 10 rispondenti, anche se si rileva un leggero scostamento in due casi, che può indicare margini di miglioramento nella loro formulazione.

La domanda relativa alla chiarezza e completezza dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze ha ricevuto 10 risposte pienamente favorevoli, con due valutazioni meno positive, che confermano la necessità di una progressiva revisione del linguaggio e della struttura descrittiva.

Infine, il livello di coerenza tra il percorso formativo proposto e i fabbisogni del mondo del lavoro è stato giudicato elevato: 9 risposte “decisamente sì” e 3 “più sì che no”.

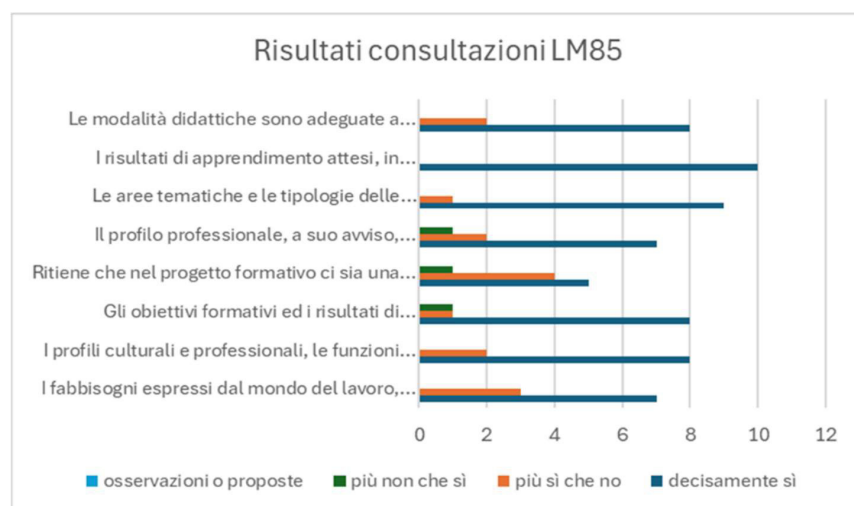
Nel complesso, i risultati evidenziano una forte coerenza tra l’impianto formativo del CdS L-19 e le aspettative del mondo professionale e sociale di riferimento, pur suggerendo – in alcune aree – un’opportunità di affinamento descrittivo e aggiornamento strategico in vista delle prossime revisioni dell’offerta formativa.

Con riferimento al CdS L-19, vengono riportate due osservazioni formulate dalla Prof.ssa Amira Krifa dell’Università di Cartagine, secondo cui *“la descrizione delle funzioni risulta ambigua e necessita di maggiore esplicitazione”* e *“la lista delle professioni a cui prepara il corso può essere estesa ad ulteriori possibilità”*.

In risposta a tali osservazioni, la prof.ssa Sorrentino chiarisce che i codici Istat delle professioni presenti in scheda SUA risalgono all’istituzione del CdS e non possono essere modificati senza passaggi istituzionali formali ai quali si provvederà con l’imminente revisione delle classi di laurea.

Interviene la Presidente per confermare che i rilievi avanzati dalla Prof.ssa Krifa sono pienamente condivisi e che vi è massima attenzione nei confronti delle criticità segnalate. Una revisione complessiva dell’offerta sarà possibile non appena il quadro normativo di riferimento sarà definitivamente consolidato.

Dall’analisi dei questionari somministrati alle Parti Interessate relativamente al Corso di Studio LM-85 emerge una valutazione complessivamente positiva, con una prevalenza significativa delle risposte “decisamente sì” in tutte le voci esaminate, a conferma dell’efficacia percepita dell’impianto formativo.



In particolare, le modalità didattiche risultano adeguate al raggiungimento delle competenze in uscita secondo la totalità dei rispondenti (10 “decisamente sì”), a dimostrazione della qualità percepita dell’impostazione metodologica del Corso. Anche i risultati di apprendimento attesi e la loro descrizione sono considerati soddisfacenti, con 7 “decisamente sì”, 2 “più sì che no” e 1 “più no che sì”, pur registrando un lieve margine di incertezza che potrà essere oggetto di ulteriore approfondimento.

Positivo è il giudizio anche sulle aree tematiche e tipologie delle attività formative, con 7 risposte “decisamente sì” e 1 “più sì che no”, mentre si rileva un’osservazione qualitativa che potrà essere

tenuta in considerazione in sede di revisione. Il profilo professionale è stato ritenuto adeguato da 7 rispondenti, pur con 1 “più no che sì” e 2 osservazioni, che invitano a migliorarne la chiarezza e l’ampiezza.

Rispetto alla coerenza complessiva del progetto formativo – ovvero il raccordo tra profili in uscita, funzioni, competenze e risultati di apprendimento – si registrano 6 “decisamente sì”, 2 “più sì che no” e 1 “più non che sì”, a cui si aggiungono 2 osservazioni costruttive. È dunque percepita una buona coerenza, seppure con spazi di miglioramento nella definizione complessiva del percorso.

Gli obiettivi formativi sono ritenuti coerenti e ben articolati da 6 rispondenti (“decisamente sì”), mentre 3 esprimono posizioni meno nette (una “più sì che no”, una “più non che sì”, una “più sì che no”), segno che alcuni aspetti della descrizione potrebbero beneficiare di una maggiore esplicitazione.

I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze associate risultano soddisfacenti per 6 rispondenti, ma anche in questo caso sono presenti due giudizi meno positivi e due osservazioni, che confermano l’opportunità di avviare un aggiornamento descrittivo.

Infine, il livello di adeguatezza rispetto ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro è stato confermato da 7 “decisamente sì” e 2 “più sì che no”, pur con un’osservazione qualitativa. Questo dato conferma la pertinenza dell’offerta formativa rispetto ai contesti professionali di riferimento, ma invita a un costante monitoraggio dell’evoluzione del mercato.

Prende la parola la Prof.ssa Manzo per segnalare la recentissima legge n. 55 del 15 aprile 2024 contenente le disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali. Il provvedimento prevede l’istituzione dell’albo dei pedagogisti e dell’albo degli educatori professionali socio-pedagogici e l’Ordine delle professioni pedagogiche ed educative.

La prof.ssa Morsanuto segnala l’importanza di tale svolta che darà una identità più forte a professionisti che quotidianamente si ritrovano a dover affermare il proprio ruolo, spesso sottovalutato.

A tal proposito si registra l’intervento del Dott. Giuseppe Desideri, Segretario Generale della World Union of Catholic Teachers, per sottolineare l’esigenza di prepararsi alle grandi innovazioni che coinvolgeranno le figure educative nel prossimo futuro. Il dott. Desideri suggerisce di avviare fin da subito azioni volte ad anticipare quella che sarà la formazione specifica prevista per le figure educative, con un’attenzione particolare per le questioni deontologiche e con un’attenzione maggiore per le attività pratiche.

Su questo punto la Prof.ssa Agrati, presidente del CdS LM85, sottolinea che sarà fatto quanto nelle attuali possibilità dei due Cds, con specifiche attività seminariali ed attività interattive finalizzate a tali scopi, ma una ulteriore e specifica revisione si potrà avere solo a seguito di precise disposizioni normative.

Si registra poi l’intervento del Dott. Nicola Mercurio -direttore di AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall’Autorità Ecclesiastica che sottolinea l’importanza di diagnosi precoci e di una formazione adeguata in relazione alla gestione dei rapporti con le famiglie degli studenti con disabilità, che necessitano di un’attenzione particolare sia per le ricadute psicologiche che la diagnosi può avere sulla famiglia sia per una più efficace azione educativa e didattica delle istituzioni scolastiche. A tal proposito la Prof.ssa Morsanuto comunica che è in corso una ricerca i cui risultati concorreranno ad una formazione mirata degli studenti del CdS.

Interviene ancora il Dott. Desideri per sottolineare l’importanza della formazione in ambito didattico

e pedagogico, invertendo la tendenza ad esaltare i tecnicismi e gli aspetti economici diffusa nella società attuale. A tal fine, il Dott. Desideri propone, attraverso la World Union of Catholic Teachers che lui rappresenta, di attivare spazi di collaborazione in territori quali l'Africa dove la tensione educativa e pedagogica è ancora forte.

In conclusione, interviene la prof.ssa Agrati per sottolineare che le attività di revisione complessiva dei corsi saranno effettuate con la modifica degli ordinamenti ormai imminente ma in via transitoria si potenzieranno le attività seminariali ed interattive per perseguire gli scopi emersi nella riunione odierna.

2. Stato dell'arte e prospettive su innovazione didattica, internazionalizzazione e aggiornamento dell'offerta formativa

La Prof.ssa Stefania Morsanuto cede la parola alla Prof.ssa Clorinda Sorrentino, la quale illustra al Consiglio i cambiamenti in corso, con un focus specifico sui temi dell'innovazione didattica e dell'internazionalizzazione. In particolare, la Prof.ssa Sorrentino comunica che sono state implementate nuove funzionalità della piattaforma digitale e che il GAV sta monitorando con attenzione l'aggiornamento dei materiali didattici, il quale sta avvenendo in maniera significativa e continuativa. Inoltre, comunica che è stato potenziato il ricorso al ricevimento online e alla didattica interattiva, ora considerate a tutti gli effetti parte integrante del carico didattico dei docenti del CdS. Con riferimento ai processi di internazionalizzazione, segnala il rafforzamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali, l'incremento delle iniziative volte a favorire la mobilità internazionale degli studenti, incluse le esperienze di mobilità virtuale – ritenute particolarmente adatte alla tipologia dell'utenza dei due CdS – e l'avvio delle procedure per il reclutamento di visiting professors.

^^^

Dopo ampia discussione, i Componenti del Comitato di Indirizzo congiunto condividono sostanzialmente e all'unanimità l'impianto formativo attuale dei Corsi di Studio.

Le Prof.sse Laura Sara Agrati e Stefania Morsanuto esprimono un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti per i contributi offerti e per la proficua collaborazione dimostrata.

La Prof.ssa Morsanuto dichiara chiusa la riunione alle ore 12:45.

Segretario verbalizzante

Presidente uscente CdS L19

Presidente CdS LM-85

**Corsi di Studio in
Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e Scienze Pedagogiche (LM85)**

Verbale del 1° agosto 2024

Il giorno 1° agosto 2024, alle ore 18.00, si sono riuniti in maniera congiunta, in modalità telematica sincrona, tramite Meet, i consigli dei Corsi di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e Scienze Pedagogiche (LM85), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Riforma delle classi di laurea. Attività consequenziali
2. Confronto con le Parti sociali
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti al collegamento i seguenti componenti del Consiglio del CdS L19:

Prof.ssa Stefania Morsanuto (Presidente);
Prof.ssa Maria Concetta Carruba (GAV);
Prof.ssa Clorinda Sorrentino (GAV);
Prof. Andrea Tarantino (GAV);
Prof.ssa Chiara Bellotti (Componente)
Prof.ssa Anna Siri (neoeletta Presidente del CdS).

Sono presenti al collegamento i seguenti componenti del Consiglio del CdS LM85:

Prof.ssa Laura Sara Agrati (Presidente);
Prof. Raffaele Di Fuccio (GAV);
Prof. Tiziano Torresi (GAV);
Prof.ssa Angelina Vivona (Componente)
Dott.ssa Lucia De Luca (neoeletta Rappresentante degli studenti del CdS).

Per le Parti sociali sono presenti:

Dott. Nicola Mercurio -Direttore Di AGIDAE; Dott. Marcello Pacifico – Presidente Di ANIEF
Prof.ssa Amira Krifa, Professoressa Università di Cartagine
Prof. Domenico Milito, Presidente FNISM
Dott.ssa Bianca Desideri, Direttore della Fondazione Casa dello Scugnizzo
Dott.ssa Alessia Bello, Explora Museo dei bambini
Prof. Vincenzo Leone, Istituto di Istruzione secondaria Toniolo di Manfredonia

Presiede la seduta la Prof.ssa Stefania Morsanuto, verbalizza la Prof.ssa Clorinda Sorrentino. La Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 18.05.

La Prof.ssa Agrati dà il benvenuto alla studentessa Lucia De Luca, appena eletta rappresentante degli studenti per il cds in Scienze Pedagogiche augurandole un lavoro proficuo di raccordo tra gli studenti e il Consiglio di CdS.

La studentessa comunica che si impegnerà per portare le istanze dei colleghi al consiglio del CdS. La presidente Agrati dal canto suo comunica che farà il possibile per ascoltare le istanze e rappresentarle

nelle sedi opportune.

Si prende atto, inoltre, dell'assenza del rappresentante degli studenti del CdS L19 che ha declinato l'invito a partecipare all'incontro e non ne ha comunicato le ragioni, seppur sollecitato formalmente.

Prende poi la parola alla prof.ssa Morsanuto che comunica che con Decreto Rettorale N. 672 del 31/07/2024 la prof.ssa Anna Siri le subentra nel ruolo di Presidente del CdS. La Prof.ssa Morsanuto augura alla nuova Presidente buon lavoro garantendo massima collaborazione nelle fasi di transizione verso la nuova presidenza.

Si passa quindi a discutere in merito all'O.d.G.

^^^

1. Riforma delle classi di laurea. Attività consequenziali

La Prof.ssa Morsanuto prende la parola per comunicare che, a seguito dell'emanazione dei Decreti Ministeriali n. 1648 e n. 1649 del 2023 e in risposta ai significativi cambiamenti normativi che stanno investendo il ruolo dell'Educatore e del Pedagogista – primo fra tutti l'istituzione degli albi professionali di settore – si è ritenuto necessario avviare una riflessione approfondita sugli obiettivi formativi, le finalità, gli sbocchi professionali e, di conseguenza, sull'impianto complessivo dell'offerta formativa dei Corsi di Studio L-19 e LM-85.

La Prof.ssa Morsanuto illustra nel dettaglio i contenuti dei due decreti, soffermandosi in particolare sulle nuove disposizioni in materia di accesso alla professione, riconoscimento dei titoli, obblighi formativi e profili professionali normativamente definiti. Evidenzia inoltre i possibili impatti di tali cambiamenti sui percorsi universitari, sottolineando l'urgenza di allineare l'offerta formativa alle nuove cornici regolative e alle mutate esigenze del mercato del lavoro.

In tale contesto, viene ribadita la centralità della consultazione delle Parti Sociali, oggi invitate a contribuire attivamente rappresentando le istanze provenienti dai contesti professionali, al fine di garantire un processo di revisione coerente, partecipato e aderente alla realtà operativa del settore educativo e pedagogico.

2. Confronto con le Parti Sociali

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, e in continuità con quanto emerso nella precedente discussione, interviene il Dott. Nicola Mercurio, in qualità di rappresentante dell'AGIDAE – Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica, per segnalare le notevoli difficoltà operative che si stanno riscontrando nel dare concreta attuazione all'istituzione degli albi professionali degli Educatori e dei Pedagogisti entro tempistiche compatibili con l'avvio dell'anno scolastico 2024/2025. Tale criticità potrebbe comportare l'impossibilità di disporre, in tempo utile, di personale educativo scolastico abilitato, con ricadute rilevanti sull'organizzazione delle attività scolastiche e dei servizi educativi. Il Dott. Mercurio sottolinea altresì come la questione sia oggetto di intenso confronto sindacale in ambito nazionale.

A seguire, prende la parola la Dott.ssa Alessia Bello, in rappresentanza di Explora – Museo dei Bambini di Roma. La Dott.ssa Bello evidenzia le criticità riscontrate nel reperimento di personale qualificato in grado di rispondere efficacemente alla molteplicità e complessità delle attività proposte



Università Telematica

dal Museo (quali eventi, installazioni, visite scolastiche, exhibit interattivi). Specifica che le esigenze educative del Museo richiedono figure professionali capaci di interagire con interlocutori eterogenei, differenziati per fascia d'età, bisogni e interessi.

Sebbene i candidati in possesso di laurea risultino generalmente ben formati sul piano della progettazione educativa, si riscontrano carenze significative nelle competenze comunicative e relazionali, con particolare riferimento alla gestione dell'interazione in contesti informali, dinamici e a forte componente esperienziale. La Dott.ssa Bello invita pertanto il Consiglio di Corso di Studio a valutare la possibilità di potenziare la formazione in ambito comunicativo-relazionale, con particolare attenzione alla diversificazione degli interlocutori. Suggerisce inoltre di approfondire, all'interno del percorso universitario, i temi legati alla didattica digitale, considerati ormai imprescindibili nei contesti educativi contemporanei.

Le Prof.sse Agrati e Morsanuto ringraziano la Dott.ssa Alessia Bello per l'intervento puntuale e appassionato, volto a rappresentare con chiarezza le esigenze del contesto museale in ambito educativo. La prof.ssa Morsanuto prosegue evidenziando come l'attivazione di un indirizzo specifico per Educatori dei servizi per l'infanzia possa essere una risposta alle richieste esplicite del mercato del lavoro. Le Parti Sociali concordano con quanto esposto, esprimendo apprezzamento per l'orientamento proposto e sottolineando l'importanza di formare professionisti in grado di rispondere in modo competente alle esigenze dei servizi educativi per la prima infanzia, con particolare attenzione agli aspetti relazionali, comunicativi e all'integrazione con le famiglie e il territorio.

Successivamente prende la parola il Dott. Vincenzo Leone, Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico dell'Istituto di Istruzione Secondaria "Toniolo" di Manfredonia. Il Dott. Leone presenta brevemente il contesto di provenienza, evidenziando la presenza nell'istituto di 95 alunni con disabilità e di circa 40 educatori reclutati annualmente. Sottolinea come la collaborazione continuativa con educatori e pedagogisti abbia permesso di riconoscere e valorizzare il ruolo centrale di tali figure nei processi di inclusione scolastica. Tuttavia, il Dott. Leone evidenzia anche alcune criticità ricorrenti, tra cui: difficoltà nella gestione dei rapporti con le famiglie degli alunni, limitata predisposizione al lavoro in équipe multidisciplinari e scarsa familiarità con la compilazione e gestione dei documenti ufficiali in ambito scolastico. Conclude auspicando l'inserimento stabile delle figure educative nell'organico scolastico, quale elemento determinante per garantire continuità educativa e progettuale. Interviene la Prof.ssa Agrati, la quale conferma quanto emerso dall'intervento del Dott. Leone e ribadisce l'importanza di formare professionisti capaci di operare in sinergia con figure diverse e di interagire con un'utenza composita e plurale.

Prende successivamente la parola il Prof. Milito, Presidente della FNISM (Federazione Nazionale Insegnanti), il quale sottolinea la complessità della fase attuale, caratterizzata da profonde riforme normative che stanno trasformando il profilo e le funzioni delle figure educative. In tale quadro, richiama la necessità di distinguere in modo netto – anche sotto il profilo terminologico – il ruolo dell'Educatore rispetto a quello del Pedagogista, rivendicando per quest'ultimo una formazione altamente qualificata, specificamente orientata alla partecipazione alle Unità di Valutazione Multidisciplinari previste dal D.L. n. 96 del 2019.

In risposta alle trasformazioni in atto, il Prof. Milito propone di potenziare, all'interno dei piani di studio dei CdS L-19 e LM-85, i seguenti ambiti disciplinari:

- la Pedagogia sperimentale, con particolare attenzione alla progettazione e valutazione degli

interventi educativi;

- la Psicologia dell'educazione;
- la Didattica dell'innovazione tecnologica, con uno specifico focus sulle applicazioni e le implicazioni dell'Intelligenza Artificiale nei contesti educativi.

Interviene la Prof.ssa Agrati per sottolineare che i piani di studio attualmente in vigore includono già alcune delle discipline segnalate negli interventi precedenti e che taluni insegnamenti, i cui programmi sono stati recentemente aggiornati, prevedono curvature specifiche in linea con le indicazioni emerse nel corso della riunione. Aggiunge altresì che le segnalazioni formulate saranno tenute in debita considerazione, con l'intento di ampliare lo spettro di possibilità di scelta per gli studenti, anche attraverso l'offerta di insegnamenti e indirizzi differenziati.

Prende la parola la studentessa Lucia De Luca, la quale intende evidenziare la complessità del mondo delle professioni educative, portando la propria esperienza personale in qualità di Educatrice presso strutture dedicate all'accoglienza di minori non accompagnati. In tale contesto, segnala che spesso agli educatori è richiesto di svolgere funzioni di mediazione interculturale, ma che, nella pratica, tale ruolo risulta difficile da assolvere per carenza di esperienze formative concrete e specifiche.

Interviene nuovamente la Prof.ssa Agrati per ribadire come, dalle diverse audizioni svolte, emerga con frequenza la necessità di una formazione mirata che consenta ai futuri professionisti di affrontare situazioni e contesti eterogenei con strumenti adeguati.

A seguire, prende la parola la Prof.ssa Morsanuto, che richiama l'attenzione sull'importanza cruciale del tirocinio formativo nel percorso universitario, e sottolinea il ruolo del Pedagogista in qualità di supervisore pedagogico, figura essenziale nei contesti educativi per l'orientamento e il supporto professionale.

La parola passa quindi alla Dott.ssa Bianca Desideri, Direttrice della Casa dello Scugnizzo, la quale evidenzia che la varietà dei casi e delle situazioni che un educatore è chiamato a gestire richiede non solo competenze tecniche e teoriche ampie, ma anche una marcata capacità di comunicare e interagire efficacemente con utenti diversi e con le altre figure coinvolte nei processi educativi. La Dott.ssa Desideri richiama inoltre l'attenzione sulla necessità di inserire nei piani di studio universitari tematiche relative alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e all'Intelligenza Artificiale, al fine di dotare i futuri educatori degli strumenti adeguati per operare in una società profondamente influenzata dalla pervasività tecnologica.

Interviene nuovamente la Prof.ssa Agrati, la quale sottolinea che una delle maggiori difficoltà segnalate dagli educatori consiste proprio nella capacità di intercettare le esigenze specifiche della struttura in cui si opera e adattare le proprie competenze alle richieste concrete del contesto lavorativo. Conclude il punto la Dott.ssa Desideri, ribadendo che è fondamentale che l'Università offra agli studenti input formativi precisi, immediatamente spendibili nei contesti professionali, affinché il percorso accademico sia realmente funzionale all'ingresso e alla permanenza qualificata nel mondo del lavoro.

Interviene la Prof.ssa Bellotti, componente del Consiglio del CdS L-19, per sottolineare l'importanza di prevedere, all'interno del percorso formativo, una formazione specifica orientata allo sviluppo di competenze utili alla lettura e comprensione dei contesti organizzativi. Tali competenze risultano, a suo avviso, fondamentali per garantire una piena integrazione professionale nei differenti ambienti lavorativi in cui gli educatori sono chiamati ad operare.



Università Telematica

Prende quindi la parola il Dott. Nicola Mercurio, in rappresentanza dell'AGIDAE, il quale si associa a quanto espresso nei precedenti interventi, condividendone contenuti e finalità. Richiama l'attenzione dei Consigli dei CdS sull'opportunità di potenziare lo studio delle lingue straniere all'interno dei percorsi formativi, al fine di consentire ai laureati dei Corsi di Studio L-19 e LM-85 di accedere con maggiore facilità a sbocchi professionali in contesti scolastici bilingue, realtà che – secondo la sua esperienza nell'ambito delle scuole gestite da autorità ecclesiastiche – rappresentano una scelta educativa in espansione da parte di un numero crescente di famiglie italiane. Al termine della discussione, il Comitato approva all'unanimità le seguenti indicazioni operative per l'aggiornamento del Corso di Studio L-19:

- Inserimento del tirocinio curriculare all'interno del piano di studi, a partire dall'a.a. 2025/2026;
- Introduzione di laboratori professionalizzanti, finalizzati all'acquisizione di competenze operative in contesti educativi reali;
- Riorganizzazione dell'offerta formativa con l'obiettivo di rafforzare la continuità verticale tra il CdS L-19 e la Laurea Magistrale LM-85;
- Valorizzazione delle competenze trasversali mediante l'integrazione di project work, moduli di didattica interattiva e percorsi interdisciplinari.

Le Prof.sse Agrati e Morsanuto ringraziano il Dott. Mercurio per l'intervento conclusivo e, contestualmente, esprimono apprezzamento nei confronti di tutti i partecipanti all'incontro, che hanno contribuito in modo significativo alla riflessione collettiva dei Consigli dei due Corsi di Studio, portando all'attenzione temi di rilevante interesse scientifico, formativo e professionale. A partire da tali contributi, sarà avviato il percorso di revisione dell'impianto formativo dei CdS L-19 e LM-85.

Le Presidenti ringraziano tutti i presenti per la partecipazione attiva e comunica ai rappresentanti delle Parti Sociali che entro la fine del mese di settembre saranno riconvocati per una successiva riunione, finalizzata alla condivisione e valutazione del lavoro di revisione, che sarà realizzato proprio alla luce delle esigenze emerse nel corso della consultazione.

^^^

Non avendo altri argomenti da discutere, alle ore 19.30, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Segretario verbalizzante Presidente uscente CdS L19 Presidente entrante CdS L19 Presidente CdS LM-85



**Consiglio congiunto dei Corsi di Studio in
Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e Scienze Pedagogiche (LM85)**

Verbale della seduta del 15 ottobre 2024

Il giorno 15 ottobre 2024, alle ore 18.00, si sono riuniti in maniera congiunta, in modalità telematica sincrona, tramite Meet, i consigli dei Corsi di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e Scienze Pedagogiche (LM85), per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Revisione degli Ordinamenti didattici dei CdS L19 e LM85 e dei relativi Piani di studio
- 2) Confronto con le Parti Interessate/Sociali
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti del Consiglio del CdS L19:

Prof.ssa Anna Siri (Presidente del CdS)
Prof.ssa Maria Concetta Carruba (GAV)
Prof.ssa Clorinda Sorrentino (GAV)
Prof. Andrea Tarantino (GAV)
Prof.ssa Chiara Bellotti (Componente)

Risulta presente anche la Prof.ssa Generosa Manzo, docente del CdS e Delegata del Rettore alla Formazione continua degli insegnanti.

Sono presenti i seguenti componenti del Consiglio del CdS LM85:

Prof.ssa Laura Sara Agrati (Presidente del CdS)
Prof. Raffaele Di Fuccio (GAV)
Prof. Tiziano Torresi (GAV)
Prof.ssa Angelina Vivona (Componente)
Dott.ssa Lucia De Luca (neoeletta Rappresentante degli studenti del CdS)

Per le Parti sociali sono presenti:

Dott. Marcello Pacifico, Presidente di ANIEF
Dott. Giuseppe Desideri, Segretario Generale della World Union of Catholic Teachers
Dott. Fabrizio Ciotola, Consulente SNALS Belluno
Prof.ssa Amira Krifa, Professoressa, Università di Cartagine
Dott. Mario Fiumarelli, Fiumadea Srl Impresa Sociale



Prof. Domenico Milito, Presidente FNISM

Dott.ssa Alessandra Desideri, Vicepresidente AIMC

Dott.ssa Esther Flocco, Consigliere con delega alla formazione della Fondazione AIMC Onlus

Dott.ssa Bianca Desideri, Direttrice della Fondazione Casa dello Scugnizzo

Dott.ssa Alessia Bello, Explora, Museo dei Bambini di Roma

Dott.ssa Roberta Tomasso, Cooperativa Sociale “Voglio la luna”

Dott. Vincenzo De Leonardis, FISM Taranto

Dott. Gianvincenzo Nicodemo, Componente del comitato tecnico scientifico APEI

Dott. Luca Iemmi, Presidente FISM

Dott. Fabio Daniele, FISM Foggia

Dott.ssa Anna Vettigli, Lega Nazionale Cooperative

Dott.ssa Barbara Medeot, Presidente Cooperativa “Duemilauno Agenzia Sociale”

La seduta è presieduta in maniera congiunta dalle Prof.sse Anna Siri e Laura Sara Agrati. Verbalizzano le Prof.sse Clorinda Sorrentino e Generosa Manzo.

Le Presidenti dichiarano aperta la seduta alle ore 18.05

^^^

1) Revisione degli Ordinamenti didattici dei CdS L19 e LM85 e dei relativi Piani di studio

Prende la parola la Prof.ssa Manzo, che ha contribuito in maniera rilevante all’individuazione e al coinvolgimento dei rappresentanti delle Parti Sociali riuniti in questa sede, esprimendo un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti per il loro prezioso contributo. La Prof.ssa Manzo sottolinea come i Corsi di Laurea in Scienze dell’Educazione e della Formazione e in Scienze Pedagogiche abbiano da sempre puntato su una formazione di elevata qualità, con una forte attenzione agli aspetti educativi e pedagogici in senso ampio.

Richiamando quanto previsto dalla Legge Iori, evidenzia il ruolo centrale dell’educatore socio-pedagogico nei diversi contesti educativi e sociali, in particolare nelle situazioni di marginalità, disabilità e devianza, dove la competenza pedagogica si esprime nella sua funzione di accompagnamento e sostegno alla persona.

A tal proposito, la Prof.ssa Manzo ribadisce l’importanza di integrare nel percorso formativo socio-pedagogico competenze specifiche legate all’intervento educativo in contesti complessi, al fine di preparare adeguatamente gli studenti ad affrontare la pluralità delle situazioni che incontreranno nel mondo del lavoro. Conclude ricordando che la Regione Campania, grazie a un efficace lavoro sinergico tra il mondo della ricerca e le rappresentanze professionali del territorio, si è distinta per essere stata tra le prime a valorizzare e riconoscere la figura dell’educatore socio-pedagogico all’interno delle politiche educative regionali.

Prende la parola la prof.ssa Agrati affermando che la riforma delle classi di laurea in discussione prevede un allargamento dei percorsi formativi, con l’introduzione di esami specifici che preparino gli studenti a diventare professionisti capaci di operare nei servizi educativi e sociali.

A tal proposito, viene chiesto il contributo delle Parti Interessate/Sociali per migliorare l’offerta formativa, garantendo una formazione di qualità che risponda alle esigenze del mercato del lavoro.

2) Confronto con le Parti Interessate/Sociali

La Presidente del Corso di Studio L-19 apre la discussione in merito al punto 2) all'OdG sottolineando l'importanza strategica dell'incontro, convocato con l'obiettivo di avviare una riflessione condivisa sul ripensamento degli ordinamenti didattici, alla luce delle recenti novità normative, dei bisogni formativi emergenti e della crescente necessità di assicurare una maggiore coerenza tra il percorso triennale (L19) e quello magistrale (LM-85).

Vengono quindi presentate le bozze di Ordinamento dei due corsi di laurea e i piani di studio con i rispettivi indirizzi.

Il confronto con le Parti Sociali si è concentrato su tematiche centrali inerenti al rafforzamento della cooperazione tra il mondo accademico e quello professionale.

Interviene la Dott.ssa Anna Vettigli, in rappresentanza di Lega Coop Sociali, sottolineando l'importanza di promuovere, all'interno dei percorsi universitari, il tema della coprogettazione, concetto ritenuto centrale nella gestione dei servizi educativi e sociali, e da considerare come contenuto strutturale dei piani di studio. La Dott.ssa Vettigli evidenzia altresì la necessità di rafforzare il collegamento tra teoria e pratica, tenendo conto delle differenze normative tra regioni, in particolare nel settore dei servizi per la prima infanzia.

Propone inoltre l'introduzione di insegnamenti dedicati alle nuove tecnologie, ritenute fondamentali per la preparazione degli educatori chiamati a operare anche in contesti innovativi, come i servizi domiciliari. Per entrambi i percorsi di studio (L-19 e LM-85), viene suggerita l'integrazione di insegnamenti relativi agli aspetti economico-gestionali (ad esempio, la predisposizione e gestione dei budget), nonché l'inserimento di contenuti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro, quali il primo soccorso e i riferimenti al D.Lgs. 81/2008, al fine di potenziare la formazione degli studenti anche sotto il profilo normativo e operativo.

Interviene successivamente il Dott. Ciotola, il quale segnala una crescente tendenza tra gli studenti del Corso di Laurea L-19 a proseguire il proprio percorso accademico non nell'ambito delle Scienze Pedagogiche (LM-85), ma orientandosi verso la Laurea Magistrale in Scienze Motorie. Alla luce di tale osservazione, il Dott. Ciotola propone di inserire, già all'interno del percorso triennale L-19, contenuti formativi afferenti alle attività motorie, al fine di agevolare tale transizione e garantire una preparazione più ampia e trasversale, rispondente a una domanda formativa sempre più diversificata. Interviene quindi il Dott. Nicodemo, il quale propone alcune riflessioni in merito alla struttura attuale degli indirizzi di studio, sottolineando l'importanza di garantirne la coerenza con le esigenze attuali del sistema formativo e professionale. In tale prospettiva, evidenzia la necessità di procedere a una revisione complessiva della configurazione degli indirizzi offerti, affinché risultino pienamente rispondenti alle nuove richieste del mercato del lavoro e all'evoluzione dei contesti educativi.

Il Dott. Nicodemo ha espresso apprezzamento per l'inserimento dei crediti formativi dedicati al tirocinio, considerandolo un elemento fondamentale per la preparazione professionale degli studenti. Ha inoltre proposto di affiancare al tirocinio diretto una componente di tirocinio indiretto, da intendersi come momento di riflessione guidata sulle pratiche professionali sperimentate dagli studenti nei contesti educativi. Tale attività, secondo quanto indicato, potrebbe essere inserita all'interno dei corsi di introduzione alla professione di educatore e pedagogista, sia nel percorso

triennale (L-19), sia nella laurea magistrale (LM-85), con l'obiettivo di favorire l'integrazione tra teoria e prassi e promuovere una più consapevole costruzione dell'identità professionale.

Il Dott. Nicodemo ha proposto che il Corso di Studio venga strutturato in tre aree formative distinte: una prima area dedicata alle discipline pedagogiche di base e teoriche, una seconda rivolta alle discipline complementari, quali quelle sociologiche e organizzative, e una terza focalizzata sulle discipline caratterizzanti i servizi educativi e formativi, con l'obiettivo di preparare gli studenti ad affrontare in modo consapevole e competente le realtà operative.

Ha inoltre osservato che i contenuti relativi al management dei servizi dovrebbero essere collocati prevalentemente nella Laurea Magistrale, in quanto più pertinenti al profilo del pedagogo, figura professionale deputata al coordinamento e all'orientamento nei servizi, piuttosto che all'educatore, il cui intervento è maggiormente legato all'azione educativa diretta.

Il Dott. Nicodemo ha quindi sottolineato l'importanza di sviluppare, all'interno del percorso magistrale, competenze specifiche per il pedagogo, tra cui l'orientamento, ritenuto disciplina essenziale ma attualmente poco trattata nei percorsi accademici, sebbene riconosciuta nelle professioni ordinistiche.

Ha infine proposto l'inserimento di corsi dedicati all'orientamento, alla consulenza pedagogica e al management, al fine di offrire una formazione più articolata e rispondente sia alle esigenze degli educatori, sia a quelle dei pedagogisti.

Un ulteriore aspetto centrale della proposta del Dott. Nicodemo ha riguardato la possibilità di inserire, nel piano di studi, insegnamenti caratterizzanti dedicati all'intervento pedagogico in contesti complessi, quali la disabilità, l'autismo, le dipendenze e l'ambito psichiatrico. Tali corsi, a suo avviso, risulterebbero fondamentali per la formazione di professionisti capaci di operare efficacemente in realtà ad alta complessità educativa, come case-famiglia e comunità alloggio.

Ha inoltre sottolineato l'importanza di dotare gli studenti di strumenti per la valutazione e la progettazione educativa, competenze ritenute essenziali per l'intervento nei contesti sopra citati, in particolare nei servizi dedicati alla psichiatria e alla disabilità.

In conclusione, il Dott. Nicodemo ha sottolineato la necessità di una chiara definizione dei ruoli e delle competenze proprie del pedagogo e dell'educatore, ribadendo che, nel quadro delle professioni ordinistiche, è fondamentale mantenere confini netti e coerenti tra ambiti di intervento, tanto sul piano scientifico quanto su quello operativo e professionale.

È intervenuto successivamente il Prof. Milito, il quale ha aperto il proprio intervento richiamando il FONAGS – Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola e il Forum delle Associazioni dei Docenti e dei Dirigenti, entrambi istituiti con appositi decreti ministeriali. In tale contesto, ha citato il Dott. Giuseppe Desideri, presente alla riunione, come membro attivo di tali organismi, ricordando come il FONAGS coinvolgesse docenti di ogni ordine e grado, nonché dirigenti scolastici.

Il Prof. Milito ha quindi fatto riferimento a una recente intervista pubblicata dal Corriere della Sera, avente per protagonista un giovane docente di 19 anni, risultato il più giovane tra coloro che hanno superato il concorso per l'insegnamento. Ha evidenziato come, negli ultimi anni, numerosi insegnanti siano stati assunti anche in assenza del titolo di laurea, provenendo in molti casi da istituti tecnici e professionali. Tale fenomeno riflette una realtà attuale in cui la distinzione tra formazione iniziale e formazione in servizio tende progressivamente ad attenuarsi. Ha sottolineato, infatti, che

molti giovani docenti già in ruolo scelgano di continuare la propria formazione universitaria parallelamente all'attività lavorativa, con l'obiettivo di consolidare le competenze professionali e accedere a posizioni di responsabilità, incluse quelle dirigenziali.

Secondo il Prof. Milito, i Corsi di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e i Corsi di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) risultavano particolarmente attrattivi per tale categoria di docenti in servizio, in quanto in grado di rispondere efficacemente alle loro esigenze di crescita professionale e di avanzamento di carriera. Ha infine espresso apprezzamento per l'attenzione dedicata, all'interno di questi percorsi, a discipline ritenute fondamentali, quali le scienze pedagogiche – con particolare riferimento alla pedagogia speciale per l'inclusione – nonché alla psicologia dello sviluppo, alla psicopedagogia, alla didattica e al diritto.

Il Prof. Milito ha quindi suggerito alcuni possibili miglioramenti dei piani di studio, tra cui l'inserimento dell'insegnamento di Diritto Costituzionale, ritenuto disciplina fondamentale per la formazione alla cittadinanza attiva, ancora oggi scarsamente presente nei curricula della scuola secondaria italiana. In tale prospettiva, ha ribadito l'importanza di prevedere corsi che preparino i laureati non soltanto alla carriera scolastica, ma anche a un contributo consapevole e concreto alla società civile.

In conclusione, ha espresso la propria fiducia nei confronti del percorso formativo dell'Ateneo Pegaso, elogiandone l'impegno costante nei confronti del miglioramento continuo e della qualificazione dell'offerta accademica.

Il Dott. Giuseppe Desideri, nel corso del proprio intervento, ha espresso piena condivisione rispetto a quanto affermato dai colleghi in merito al Corso di Laurea L-19. Ha sottolineato la necessità di porre attenzione ai temi dell'inclusione, considerati prioritari. Ha evidenziato, infatti, come molti laureati in L-19 si trovino successivamente ad operare in contesti educativi rivolti a studenti con bisogni educativi speciali o in situazioni di fragilità, e che questo ambito rappresenti uno degli sbocchi professionali principali del corso. Per tale motivo, ha ritenuto essenziale che i percorsi di studio si concentrino su competenze specifiche per l'intervento inclusivo, necessarie ad affrontare le sfide del mondo del lavoro.

Con riferimento al Corso di Laurea Magistrale LM-85, il Dott. Desideri ha riconosciuto la difficoltà oggettiva di includere tutti i contenuti auspicabili all'interno di un piano di studi limitato nel numero di esami. Tuttavia, ha indicato due esigenze prioritarie. La prima ha riguardato l'inserimento della metodologia della progettazione educativa e sociale, ritenuta cruciale per l'attività del pedagogo, soprattutto quando inserito in équipe multidisciplinari. In particolare, ha evidenziato come la capacità progettuale sia indispensabile per accedere a finanziamenti, elaborare interventi efficaci e rispondere alle richieste provenienti dai contesti territoriali.

Il secondo punto ha riguardato il dibattito aperto sulla pedagogia clinica. Pur riconoscendone la complessità teorica e la collocazione privilegiata nei percorsi post-lauream, ha suggerito di non escludere del tutto tale ambito dal piano di studi della LM-85, proponendone l'eventuale inserimento come insegnamento opzionale, in considerazione delle opportunità professionali che offre, soprattutto per quei pedagogisti che intendono operare in qualità di liberi professionisti al di fuori dell'ambito scolastico.

Ha inoltre proposto di rafforzare la componente tecnologica del percorso formativo in modalità e-

learning, evidenziando che, in un Ateneo telematico, è fondamentale che i futuri pedagogisti non solo sappiano erogare contenuti online, ma anche progettare ambienti di apprendimento digitali, utilizzando strumenti tecnologici avanzati. In particolare, ha auspicato l'inserimento di insegnamenti relativi alle scienze cognitive e all'intelligenza artificiale, ritenute competenze strategiche per il futuro della professione.

In conclusione, il Dott. Desideri ha ribadito che, sebbene il dibattito sulla pedagogia clinica sia ancora aperto, è necessario che i pedagogisti vengano dotati di strumenti adeguati per operare anche in contesti non tradizionali. Ha sottolineato come il Corso di Laurea LM-85 debba sapersi adattare a un panorama professionale in continua evoluzione, che apre nuove prospettive oltre i tradizionali sbocchi occupazionali. In tale ottica, la formazione dovrà essere in grado di anticipare i cambiamenti e preparare i professionisti dell'educazione a cogliere le opportunità emergenti.

Il Prof. De Leonardis ha aperto il proprio intervento portando i saluti istituzionali della Federazione Italiana Scuole Materne Nazionale (FISM), che include al proprio interno anche i servizi per la prima infanzia e il sistema integrato 0–6 anni, rappresentando tanto la realtà pugliese quanto quella nazionale. Ha rivolto un ringraziamento alla Prof.ssa Siri, alla Prof.ssa Agrati e alla Prof.ssa Manzo, sottolineando l'importanza strategica del percorso formativo di educatrici ed educatori per garantire la qualità del sistema educativo.

Il Prof. De Leonardis ha richiamato il Decreto Legislativo n. 65 del 2017, che ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, definendolo un passaggio fondamentale che ha conferito nuovo slancio alle politiche educative, sia in ambito regionale che nazionale. In particolare, ha evidenziato come la Regione Puglia si sia già dotata degli indirizzi operativi per l'attivazione dei coordinamenti pedagogici, dando concreta attuazione a quanto previsto dal decreto. Ha inoltre ricordato che tale processo ha trovato completamento normativo con la recente Legge n. 55 del 2024, già citata dal Dott. Nicodemo nel corso della riunione.

In merito alla revisione dei percorsi di laurea L-19 e LM-85, il Prof. De Leonardis ha auspicato un incremento sia dei posti di lavoro disponibili sia del numero di nidi e strutture educative comunali e statali, al fine di offrire ai laureati maggiori opportunità di inserimento professionale nel settore educativo.

Ha poi ribadito la necessità di preparare i laureati non solo per il sistema scolastico, ma anche per i contesti del terzo settore. In tale prospettiva, ha ricordato il lavoro congiunto svolto – insieme al Dott. Nicodemo, ai rappresentanti della Lega Coop e al Dott. Desideri – in merito al riconoscimento e all'abilitazione dei servizi rivolti alla figura dell'educatore socio-pedagogico, alla luce delle disposizioni introdotte dalla Riforma Iori.

Il Prof. De Leonardis ha inoltre sottolineato l'importanza di integrare, all'interno dei percorsi formativi universitari, contenuti specifici relativi alla metodologia dei servizi educativi e alla progettazione pedagogica, in considerazione delle crescenti richieste del mercato del lavoro – in Campania e su scala nazionale – che vedono nella figura del pedagogo e dell'educatore specializzato due profili altamente ricercati e qualificati.

Ha infine concluso ribadendo la necessità di formare pedagogisti capaci di operare sia nel sistema scolastico che nel terzo settore, con una preparazione adeguata per affrontare con competenza la disabilità e i bisogni educativi speciali, rispondendo in modo efficace alle sfide poste dai contesti educativi contemporanei.

Infine, ha ribadito la necessità di preparare i laureati non solo per il sistema scolastico, ma anche per il terzo settore. Insieme a Nicodemo, Lega Coop e Desideri, si è lavorato sull'abilitazione di tutti i servizi per l'educatore socio-pedagogico in seguito alla Riforma Iori. De Leonardis ha sottolineato l'importanza di integrare la metodologia dei servizi educativi e la progettazione pedagogica nei percorsi formativi, poiché le richieste del mercato del lavoro, sia nella Campania che altrove, includono sempre più spesso figure come il pedagogo e l'educatore specializzato.

È intervenuta la Prof.ssa Manzo per sottolineare l'importanza di prevedere un ampio numero di esami a scelta all'interno dei percorsi formativi, al fine di consentire agli studenti di personalizzare e completare la propria preparazione, approfondendo tematiche specifiche coerenti con le proprie aspirazioni professionali. Tale articolazione permetterebbe di rispondere in modo efficace alla necessità di coprire la pluralità dei settori nei quali i laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione e in Scienze Pedagogiche possono essere impiegati. Ha quindi evidenziato come almeno un terzo del piano di studi dovrebbe essere riservato a discipline e laboratori di natura professionalizzante, anche in modalità online. Si tratta di una componente formativa ancora poco valorizzata nei corsi di studio universitari, ma che risulta invece centrale per la formazione delle professioni ordinistiche.

L'educatore professionale deve infatti acquisire competenze specifiche legate all'uso di strumenti, metodi e tecniche educative, in relazione ai contesti operativi e ai mercati del lavoro a cui l'Ateneo intende fare riferimento. In quest'ottica, è necessario prevedere insegnamenti finalizzati alla definizione dell'identità e delle funzioni professionali dell'educatore nei diversi ambiti sociali e nei servizi educativi, come ad esempio quelli legati all'intervento educativo nei contesti della disabilità adulta, all'autismo, alle disabilità in età evolutiva, alle dipendenze e all'educazione nei contesti scolastici, così come all'impiego di strumenti educativi innovativi quali il teatro e lo sport.

Nel quadro degli insegnamenti afferenti a questa quota di crediti formativi, risulta altresì fondamentale garantire la presenza di discipline caratterizzanti come i principi e i fondamenti dei servizi educativi e l'organizzazione dei servizi educativi. Con analogo approccio, la Prof.ssa Manzo ha invitato a riflettere anche sulla formazione della figura del pedagogo. In riferimento alla definizione delineata dall'articolo 1 della Legge n. 205/2017, ha suggerito l'inclusione di insegnamenti mirati quali la consulenza alla genitorialità e alla famiglia, la consulenza pedagogica per la disabilità e per le difficoltà di apprendimento, l'orientamento professionale nei contesti scolastici, formativi e lavorativi, l'orientamento rivolto a persone con disabilità e il coordinamento pedagogico del sistema integrato dalla nascita ai sei anni.

A tale impianto formativo, ha aggiunto, devono necessariamente affiancarsi insegnamenti trasversali e strategici, come quelli dedicati alla progettazione e alla valutazione dei servizi e degli interventi educativi, ritenuti imprescindibili per una preparazione pienamente rispondente ai compiti richiesti al pedagogo nei contesti educativi contemporanei.

Al termine dell'incontro, le Presidenti hanno proposto una serie di azioni di miglioramento, scaturite dalle riflessioni emerse nel corso della consultazione. In particolare, è stato stabilito che il CdS L-19 procederà all'adeguamento del proprio ordinamento didattico entro gennaio 2025, con l'obiettivo di armonizzarne i contenuti, le finalità e la struttura complessiva con quelli del CdS LM-85, favorendo così una maggiore coerenza e continuità tra i due percorsi.

A tale fine, verranno predisposti nuovi insegnamenti opzionali e laboratori professionalizzanti,

finalizzati a colmare i principali scostamenti emersi nel confronto con la laurea magistrale, e a rafforzare la preparazione degli studenti nei settori di intervento più richiesti dal mondo del lavoro.

Le Presidenti hanno inoltre annunciato il potenziamento delle attività comuni tra i due Corsi di Studio, anche attraverso l'attivazione di una commissione inter-corso, incaricata di lavorare all'allineamento dei syllabi, alla definizione di obiettivi formativi condivisi e all'adozione di metodologie didattiche coerenti e trasversali.

Infine, è stato ribadito l'impegno a promuovere il coinvolgimento costante delle Parti Interessate nel processo di revisione, al fine di mantenere il CdS L-19 pienamente coerente con le evoluzioni del sistema educativo e con le richieste di professionalità avanzata, sempre più centrali nei contesti operativi attuali.

3) Varie ed eventuali.

Nulla da discutere.

^^^

Le Presidenti hanno espresso piena soddisfazione per la qualità e la profondità degli interventi emersi nel corso della riunione, rinnovato i ringraziamenti a tutti i partecipanti e comunicato che verranno condotte approfondite riflessioni sugli spunti raccolti, con l'obiettivo di definire un'offerta didattica pienamente rispondente alle esigenze del mondo del lavoro e coerente con l'evoluzione dei profili professionali di riferimento.

Non essendovi ulteriori argomenti all'ordine del giorno, alle ore 20.00 le Presidenti dichiarano chiusa la seduta.

Le Segretarie verbalizzanti

Le Presidenti dei CdS

F.to Prof.ssa Clorinda Sorrentino

F.to Prof. Anna Siri

F.to Prof.ssa Generosa Manzo

F.to Prof. ssa Laura Agrati



**Comitato di Indirizzo congiunto dei Corsi di Studio in
Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e Scienze Pedagogiche (LM85)**

Verbale della seduta del 4 febbraio 2025

Il giorno 4 febbraio 2025 alle ore 18.00, si è riunito, in modalità telematica, il Comitato di Indirizzo congiunto dei Corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e Scienze Pedagogiche (LM85) con i relativi Consigli di CdS, convocato a mezzo mail, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Confronto sui nuovi piani di studio dei CdS L19 e LM85 (a.a. 2025/26)
3. Varie ed eventuali

^^^

Sono presenti i seguenti Componenti del Comitato di Indirizzo:

Dott. Giuseppe Desideri, Segretario Generale Della World Union of Catholic Teachers
(Presidente del Comitato di Indirizzo)

Dott. Nicola Mercurio, Direttore Di AGIDAE

Dott. Marcello Pacifico, Presidente Di ANIEF

Dott. Fabrizio Ciotola, Consulente SNALS Belluno

Prof.ssa Amira Krifa, Professoressa, Università di Cartagine, Tunisia

Dott. Mario Fiumarelli, Fiumadea Srl Impresa Sociale

Sono presenti per il CdS L19:

Prof.ssa Chiara Bellotti Componente

Prof.ssa Maria Concetta Carruba Componente

Prof. Andrea Tarantino Componente

Prof.ssa Clorinda Sorrentino Componente

Sig. Andrea Scavazza Componente (studente)

Sono presenti per il CdS LM85:

Prof. Vincenzo Bonazza Componente

Prof. Raffaele Di Fuccio Componente

Prof. Tiziano Torresi Componente

Prof.ssa Angelina Vivona Componente

Dott.ssa Lucia De Luca Componente (studente)



Sono stati altresì invitati a partecipare la Prof.ssa Generosa Manzo, Delegata del Rettore per la Formazione continua degli insegnanti e per le attività inerenti al Terzo Settore e il Sig. Pasquale Flagiello, rappresentante degli studenti e delle studentesse in PQA.

Presiedono e coordinano la riunione la Prof.ssa Anna Siri, Presidente del CdS L19, e la prof.ssa Laura Sara Agrati. Assume la funzione di segretario verbalizzante la Prof.ssa Clorinda Sorrentino.

^^^

1) Comunicazioni

La Presidente comunica che lo studente Andrea Scavazza è stato nominato nuovo rappresentante degli studenti all'interno del Consiglio di Corso di Studio, in sostituzione di Luca Albanese. In tale occasione, la Presidente sottolinea l'importanza della partecipazione attiva della componente studentesca agli organi collegiali, quale espressione del principio di corresponsabilità formativa e garanzia di rappresentanza delle istanze e dei bisogni degli studenti nei processi decisionali del Corso di Studio. Viene inoltre presentato il Dott. Pasquale Flagiello, attuale rappresentante degli studenti presso il Presidio di Qualità di Ateneo e laureando del Corso di Laurea L-19, il cui contributo si è dimostrato prezioso nell'ambito delle attività di monitoraggio e miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

2) Confronto sui nuovi piani di studio dei CdS L19 e LM85 (a.a. 2025/26)

Il Presidente del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe L-19) apre formalmente la seduta, evidenziando il rilievo strategico dell'incontro, convocato con l'obiettivo di deliberare sull'approvazione del nuovo piano degli studi, destinato a entrare in vigore a partire dall'anno accademico 2025/2026. Tale proposta si inserisce nel più ampio processo di revisione dell'ordinamento didattico, avviato in esito al Rapporto di Riesame Ciclico e sviluppato in coerenza con i confronti avuti con il Comitato di Indirizzo, con le Parti Interessate e con le linee guida del nuovo modello didattico di Ateneo. In tale contesto, viene presentata una relazione tecnica contenente gli aggiornamenti proposti, con puntuale riferimento al quadro normativo vigente e agli standard di qualità richiesti da ANVUR. Particolare attenzione è rivolta alla recente Legge n. 55/2024, la quale istituisce l'Albo delle professioni educative e pedagogiche e introduce l'obbligo di percorsi formativi maggiormente strutturati e professionalizzanti, delineando nuove traiettorie per la formazione dell'educatore professionale socio-pedagogico.

Nel corso della seduta, il Comitato di Indirizzo valuta positivamente l'introduzione strutturale del tirocinio curriculare nel piano degli studi, con un peso complessivo pari a 10 CFU obbligatori, da distribuire tra il secondo e il terzo anno di corso. Il tirocinio è concepito quale strumento imprescindibile per lo sviluppo di competenze pratiche, finalizzate al consolidamento dell'identità professionale degli studenti, attraverso esperienze dirette presso servizi educativi quali nidi, comunità educative, centri per minori e servizi domiciliari. Viene altresì condivisa la necessità di formalizzare specifici accordi quadro con enti qualificati, al fine di assicurare l'elevato standard qualitativo dei percorsi di tirocinio e la coerenza con i profili professionali in uscita.

Viene inoltre valutata positivamente l'introduzione di 6 CFU di laboratori professionalizzanti rivolti all'indirizzo "Educatore dei servizi per l'infanzia", da realizzarsi in modalità residenziale intensiva secondo le direttrici metodologiche del nuovo modello didattico di prossima adozione da parte dell'Ateneo. Tali attività hanno lo scopo di rafforzare la dimensione operativa e multicontestuale dell'agire educativo, ponendo particolare enfasi sulla progettazione, documentazione e valutazione degli interventi educativi nei contesti reali.

A seguito dell'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali emersi nel confronto con le Parti Sociali, il Comitato di Indirizzo valuta positivamente la revisione e l'ampliamento dell'offerta formativa mediante l'introduzione di nuovi insegnamenti, obbligatori e opzionali, che arricchiscono le aree disciplinari giuridico-gestionale, sociale e della ricerca, nonché psicologica, al fine di rafforzare l'interdisciplinarietà del Corso di Studio e di rispondere con maggiore efficacia alle sfide educative contemporanee e alle richieste del mercato del lavoro. Viene infine plaudita l'adozione del project work individuale quale modalità di prova finale, in sostituzione della tradizionale tesi scritta. Tale scelta intende valorizzare l'approccio operativo, il pensiero critico e le competenze trasversali degli studenti, quali problem solving, gestione del tempo e lavoro in team, configurandosi come uno strumento autentico di verifica del percorso formativo svolto.

Nel corso del dibattito, le Parti Sociali hanno sottolineato il valore della verticalizzazione dei percorsi formativi, riconoscendo nei nuovi piani di studio L19 e LM85 la possibilità di rafforzare il riconoscimento delle competenze. Hanno richiamato l'attenzione sull'importanza di garantire una formazione costantemente aggiornata e coerente con la normativa scolastica ed educativa nazionale, auspicando che i futuri educatori siano adeguatamente preparati alla gestione dei servizi educativi.

Nel corso della seduta è stata espressa una valutazione complessivamente positiva anche in merito ai piani di studi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (classe LM-85). Dal confronto è emersa la coerenza con le linee evolutive della figura del pedagogista, delineata sia dalla normativa nazionale vigente sia dalle esigenze emergenti nei contesti educativi complessi. Particolare apprezzamento è stato rivolto all'equilibrata articolazione tra insegnamenti di natura teorica e metodologica, alla presenza di laboratori a carattere applicativo, e alla valorizzazione della ricerca pedagogica come strumento per l'innovazione dei servizi educativi. La struttura curricolare del CdS LM-85 consente agli studenti di consolidare le competenze acquisite nella laurea triennale e di sviluppare una visione critica e sistemica dei processi educativi, grazie all'approfondimento di ambiti quali la pedagogia clinica, la progettazione e valutazione dei servizi, la metodologia della ricerca educativa e la pedagogia interculturale. L'inserimento del tirocinio, seppur con un numero contenuto di CFU, è stato valutato come un'opportunità importante di raccordo tra sapere teorico e pratica professionale, mentre l'elaborazione della tesi di ricerca costituisce un momento qualificante per la maturazione della consapevolezza scientifica e professionale. In tale prospettiva, il CdS LM-85 si configura come percorso formativo di secondo livello fortemente orientato alla professionalizzazione e all'alta formazione, in grado di rispondere in modo mirato alle trasformazioni in atto nel mondo educativo e sociale, e di formare figure qualificate per la progettazione, il coordinamento e la valutazione nei sistemi integrati di educazione e istruzione.

3) Varie ed eventuali

La Presidente ricorda che il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione è stato



selezionato da ANVUR per la visita di accreditamento periodico. In ragione di ciò, il Gruppo di Riesame del Corso di Studio è tenuto a completare, entro il termine perentorio del 30 aprile 2025, tutte le attività propedeutiche alla trasmissione digitale della documentazione richiesta.

La Presidente ricorda che il Gruppo di Riesame è composto dalla Presidente del CdS, dai componenti il Gruppo di Autovalutazione del CdS, dal rappresentante della componente studentesca, dal rappresentante del personale tecnico-amministrativo e dal presidente del Comitato di Indirizzo. Le attività da espletare entro fine aprile sono la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), la predisposizione del Documento di Autovalutazione del Corso di Studio, l'elaborazione di un prospetto riepilogativo in formato Excel contenente la descrizione puntuale di tutte le lezioni erogate dal CdS, con l'indicazione dell'anno di corso (I, II, III) e del numero stimato di studenti frequentanti, nonché la pianificazione del calendario delle attività di didattica interattiva previste nelle sei settimane antecedenti la visita in loco. La Presidente precisa che il Rapporto di Riesame Ciclico dovrà essere approvato dal Consiglio nella seduta del mese di aprile, al fine di consentire il tempestivo completamento della Scheda di Autovalutazione, con cui è funzionalmente integrato.

^^^

Le Prof.sse Laura Sara Agrati e Anna Siri esprimono un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti per i contributi offerti e per la proficua collaborazione dimostrata e dichiarano chiusa la riunione alle ore 19:45.

F.to Prof.ssa Laura Sara Agrati

F.to Prof.ssa Anna Siri



RIUNIONE DEI PRESIDENTI DI CDS
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (L-19) e SCIENZE PEDAGOGICHE (LM-85)
CON LA SEGRETERIA DI PRESIDENZA DELLA
SCUOLA UNIVERSITARIA DI ALTA FORMAZIONE D'ATENEIO (SUAF)

Verbale del 25 febbraio 2025

Il giorno 25 febbraio 2025, alle ore 17:30, si sono riuniti, in modalità telematica tramite piattaforma Google Meet, la Prof.ssa Anna Siri, Presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19), la Prof.ssa Laura Sara Agrati, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85), e i componenti della Segreteria di Presidenza della Scuola Universitaria di Alta Formazione d'Ateneo (SUAF), prof. Pasquale Sasso, prof.ssa Benedetta Coluccia e la dott.ssa Martina Manzo.

La riunione ha avuto per oggetto l'allineamento tra l'offerta formativa dei corsi di laurea triennale (L-19) e magistrale (LM-85) in ambito educativo con la programmazione formativa post-laurea coordinata dalla SUAF, presieduta dalla Prof.ssa Valentina Cillo, assente giustificata per congedo di maternità.

Le Presidenti dei corsi, Prof.ssa Anna Siri e Prof.ssa Laura Sara Agrati, hanno illustrato rispettivamente le modifiche apportate agli ordinamenti didattici e ai piani di studio del CdS L-19 e del CdS LM-85, soffermandosi sui profili professionali e sulle relative esigenze di aggiornamento professionale continuo che potrebbero intercettare e essere soddisfatte tramite Master e percorsi di Alta Formazione.

Successivamente, il prof. Pasquale Sasso ha esposto i Master di I livello programmati per l'anno accademico 2025/2026, evidenziando i seguenti corsi di particolare interesse per i laureati del CdS L-19:

- Formazione continua per le scienze pedagogiche
- Competenze base e didattica per le scienze pedagogiche
- Ruolo della valutazione nella didattica
- Pedagogia scolastica: interventi nella didattica inclusiva e nelle difficoltà di apprendimento
- L'uso delle tecnologie per una didattica inclusiva (BES e DSA)
- Le competenze didattico-professionali di educatori e insegnanti nelle pratiche educative
- Inclusione e disabilità: la comunicazione decodificata dei segni e delle mani
- Comunicazione, scrittura e storytelling
- Coaching umanistico e programmazione neuro-linguistica

- Esperto in pedagogia criminale
- Virtual Community Manager
- Pedagogista giuridico

La Dott.ssa Martina Manzo e la prof.ssa Benedetta Coluccia hanno illustrato i Master di II livello e i corsi di Alta Formazione previsti per il medesimo anno accademico.

I Master di II livello indicati come rilevanti per i laureati del CdS LM-85 sono:

- La Professionalità Docente e le nuove sfide didattico-educative
- Inclusione e disabilità: la comunicazione decodificata dei segni e delle mani
- Coordinamento pedagogico di nidi, micronidi e sezioni primavera
- Ruolo della valutazione nella didattica
- Pedagogia scolastica: interventi nella didattica inclusiva e nelle difficoltà di apprendimento
- Le competenze didattico-professionali di educatori e insegnanti nelle pratiche educative
- Neuropsicologia dell'età evolutiva

Per quanto concerne i corsi di Alta Formazione, sono stati presentati:

- L'uso delle tecnologie per una didattica inclusiva (BES e DSA)
- Le reti di accoglienza in ambito scolastico e multiculturale
- Le competenze didattico-professionali di educatori e insegnanti nelle pratiche educative
- Inclusività e valutazione in ambito didattico-educativo

Al termine della consultazione, la Prof.ssa Siri ha evidenziato come i nuovi piani di studio del CdS L-19 forniscano agli studenti competenze adeguate ad affrontare con successo la formazione post-laurea, con particolare attenzione alle tematiche dell'inclusione e della disabilità. Analogamente, la Prof.ssa Agrati ha sottolineato che le modifiche apportate al CdS LM-85, tra cui l'introduzione di laboratori obbligatori e nuovi insegnamenti nelle aree psicologica, sociologica e giuridica, garantiscono agli studenti una solida preparazione per l'accesso ai Master di II livello, soprattutto per i profili professionali legati alla consulenza pedagogica e al coordinamento educativo.

La riunione si è conclusa alle ore 18:15.

Presidenti di CdS

F.to Prof.ssa Anna Siri

F.to Prof.ssa Laura Sara Agrati

Scuola Universitaria di Alta Formazione

F.to prof. Pasquale Sasso

F.to dott.ssa Martina Manzo

F.to prof.ssa Benedetta Coluccia



**Corsi di Studio in
Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)
Scienze Pedagogiche (LM-85)**
Presidenti:
Prof.ssa ANNA SIRI, Prof.ssa LAURA SARA AGRATI

Verbale del 27 febbraio 2025

Incontro di consultazione il Centro Italiano di Ricerca Pedagogica - CIRPED

In data 27 febbraio 2025, alle ore 15:00, si è tenuto, in modalità telematica mediante collegamento da remoto sulla piattaforma Google Meet, accessibile al seguente link: <https://meet.google.com/gai-ijjg-zib>,

l'incontro di consultazione con le Società e Associazioni scientifiche, regolarmente convocato con comunicazione inviata in data 22 febbraio 2025 a mezzo posta elettronica dalla Presidente del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19), prof.ssa Anna Siri.

Hanno preso parte alla riunione:

- la presidente del Centro Italiano di Ricerca Pedagogica-CIRPED, prof.ssa Maria Luisa Iavarone;
- la prof.ssa Anna Dipace, Preside della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport;
- la prof.ssa Anna Siri, Presidente del Corso di Studio L-19 in Scienze dell'Educazione e della Formazione;
- la prof.ssa Laura Sara Agrati, Presidente del Corso di Studio LM-85 in Scienze Pedagogiche.

L'incontro è stato finalizzato alla condivisione e alla raccolta di osservazioni e pareri in merito ai nuovi ordinamenti didattici e ai nuovi piani di studio dei Corsi di Studio L-19 e LM-85.

Partecipa anche il prof. Fernando Ivano Ambra, componente del Comitato Scientifico del Centro Italiano di Ricerca Pedagogica – CIRPED.

^^^

Aprono i lavori la prof.ssa Anna Siri, Presidente del Corso di Studio L-19, e la prof.ssa Laura Sara Agrati, Presidente del Corso di Studio LM-85, le quali comunicano che la Preside della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport, prof.ssa Anna Dipace, non potrà partecipare alla seduta per sopravvenuti impegni istituzionali.

Prende in seguito la parola la Presidente del Corso di Studio L-19, prof.ssa Anna Siri, che procede con una dettagliata esposizione delle principali innovazioni introdotte dal Decreto Ministeriale n. 1648 del 2023, le quali comportano significativi aggiornamenti

dell'ordinamento didattico del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e del relativo piano di studi.

Tra gli elementi più rilevanti, la prof.ssa Siri sottolinea l'inserimento strutturale del tirocinio formativo in entrambi gli indirizzi, nonché l'attivazione dei laboratori didattici per l'indirizzo destinato alla formazione dell'educatore nei servizi per l'infanzia. Questi dispositivi formativi assumono una funzione centrale all'interno del percorso accademico, con l'obiettivo di consolidare il legame tra la preparazione teorica e l'esperienza sul campo, in linea con le prescrizioni ministeriali e le richieste del contesto professionale.

Successivamente, la prof.ssa Siri presenta le revisioni apportate al piano di studi dei due indirizzi, sviluppate in conformità con la prospettiva delineata dal nuovo impianto ordinistico delle professioni educative e pedagogiche, così come definito dalla Legge 15 aprile 2024, n. 55, intitolata *“Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali”*.

Prende la parola la Presidente del Centro Italiano di Ricerca Pedagogica (CIRPED), prof.ssa Maria Luisa Iavarone, che esprime apprezzamento per la solidità e l'equilibrio della proposta esaminata, evidenziandone l'impianto coerente e ben articolato nell'ambito della revisione dell'ordinamento didattico.

Nel suo intervento, la prof.ssa Maria Luisa Iavarone sottolinea l'importanza di attivare interlocuzioni strutturate con enti e istituzioni rappresentative a livello territoriale, quali l'ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani, al fine di favorire un allineamento più diretto tra l'offerta formativa del Corso di Studio e le reali emergenze educative presenti nei contesti locali. Tale prospettiva – evidenza – risponde alla necessità di rendere il percorso formativo maggiormente aderente alle dinamiche socio-educative che caratterizzano il territorio, promuovendo così una formazione professionalizzante fondata sull'analisi dei bisogni concreti delle comunità.

Evidenzia, inoltre, la necessità di porre maggiore attenzione al tema del benessere educativo, inteso non solo in termini relazionali e formativi, ma anche attraverso una progettazione consapevole degli spazi, che tenga conto dei principi di ergonomia educativa. Tali aspetti risultano fondamentali per costruire ambienti di apprendimento inclusivi, accoglienti e funzionali allo sviluppo integrale della persona, in linea con le più recenti prospettive pedagogiche e neuroscientifiche.

La prof.ssa Iavarone richiama poi l'attenzione sulla rilevanza delle competenze interculturali già previste nei piani di studio, sottolineando l'opportunità di valorizzare ulteriormente la figura del “professionista di cerniera”: un operatore educativo in grado di favorire l'integrazione e la mediazione tra scuola, famiglie e territorio, soprattutto in contesti segnati da un crescente pluralismo culturale e da bisogni educativi complessi.

Sottolinea, inoltre, la necessità che la formazione offerta dal Corso di Studio consenta agli studenti di acquisire strumenti interpretativi adeguati per l'osservazione precoce dei disturbi del neurosviluppo, al fine di favorire interventi educativi tempestivi e coerenti con una prospettiva inclusiva e multidisciplinare.

A seguire, prende la parola la Presidente del Corso di Studio LM-85 in Scienze Pedagogiche, prof.ssa Laura Sara Agrati, la quale illustra le novità introdotte dal Decreto Ministeriale n. 1649 del 2023, che comportano significative modifiche all'ordinamento didattico del CdS LM-85, nonché alla definizione del nuovo piano di studi.

Nel dettaglio, relativamente all'ordinamento didattico:

- l'incremento del n. di CFU del Tirocinio - da 9 a 12 – e delle conoscenze linguistiche (di lingua inglese) – da 3 a 6;
- l'integrazione dei laboratori obbligatori all'interno di due insegnamenti – 'Interventi pedagogici per la disabilità' e 'Progettazione e valutazione dei sistemi educativi e formativi';

e il nuovo pds LM-85, nello specifico:

- l'introduzione dell'insegnamento 'Storia dell'innovazione tecnologica' (M-STO/05) che va incontro alle necessità degli studenti di ottenere il titolo di studio valevole per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole (Dm 259/2017);
- l'inserimento negli insegnamenti TAF C di 'Diritto amministrativo e dei servizi sociali' e 'Sistemi di elaborazione delle informazioni e contenuti digitali' per una maggiore caratterizzazione del profilo finale sul piano degli interventi sistemici e integrati con altre professionalità e negli ambienti di apprendimento e formazione mediale.

La presidente del CIRPED, prof.ssa Maria Luisa Iavarone, interviene complimentandosi per l'organicità della proposta, l'equilibrio nella definizione dei due indirizzi (Statutario e Elearning e formazione) nonché l'intensificazione dei CFU delle abilità linguistiche di lingua inglese; suggerisce maggiore caratterizzazione nella denominazione degli insegnamenti caratterizzanti, come:

- l'insegnamenti di area M-PED/01 'Pedagogia generale e consulenza educativa' in 'Pedagogia della relazione d'aiuto e scolastica', in modo da esplicitare i contesti di operatività;
- l'insegnamenti di area M-FIL/01 'Filosofia della relazione' in M-Fil/04 'Filosofia morale e debate' dal quale si evincerebbe anche un'apertura all'innovazione dei metodi.

Al termine dell'incontro, le prof.sse Laura Sara Agrati e Anna Siri esprimono un sentito ringraziamento alla prof.ssa Iavarone e al prof. Ambra per la disponibilità offerta e per il contributo scientifico apportato alla discussione, rimarcando l'importanza del dialogo con le Società Scientifiche quale elemento strategico per l'evoluzione dell'ordinamento didattico e il costante miglioramento della qualità formativa.

La riunione di consultazione è tolta alle ore 16.30.

Il Segretario verbalizzante

F.to Prof.ssa Laura Sara Agrati



La Presidente della seduta

F.to Prof.ssa Anna Siri

**Corsi di Studio in
Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)
Scienze Pedagogiche (LM-85)**
Presidenti:
Prof.ssa ANNA SIRI, Prof.ssa LAURA SARA AGRATI

Verbale del 27 febbraio 2025

Incontro di consultazione la Società Italiana di Ricerca Didattica- SIRD

In data 27 febbraio 2025, alle ore 12:00, si è tenuto, in modalità telematica mediante collegamento da remoto sulla piattaforma Google Meet, accessibile al seguente link: <https://meet.google.com/gai-ijjg-zib>,

l'incontro di consultazione con le Società e Associazioni scientifiche, regolarmente convocato con comunicazione inviata in data 22 febbraio 2025 a mezzo posta elettronica dalla Presidente del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19), prof.ssa Anna Siri.

Hanno preso parte alla riunione:

- la prof.ssa Renata Viganò, Presidente della SIRD – Società Italiana di Ricerca Didattica;
- la prof.ssa Anna Dipace, Preside della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport;
- la prof.ssa Anna Siri, Presidente del Corso di Studio L-19 in Scienze dell'Educazione e della Formazione;
- la prof.ssa Laura Sara Agrati, Presidente del Corso di Studio LM-85 in Scienze Pedagogiche.

L'incontro è stato finalizzato alla condivisione e alla raccolta di osservazioni e pareri in merito ai nuovi ordinamenti didattici e ai nuovi piani di studio dei Corsi di Studio L-19 e LM-85.

^^^

Apri i lavori la Preside della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport, prof.ssa Anna Dipace, la quale ringrazia i presenti per la partecipazione e sottolinea l'importanza del dialogo e della condivisione con le Società Scientifiche nell'ambito della revisione degli ordinamenti didattici.

Successivamente, prende la parola la Presidente del Corso di Studio L-19, prof.ssa Anna Siri, la quale illustra nel dettaglio le principali novità introdotte dal Decreto Ministeriale n. 1648 del 2023, che impattano sull'ordinamento del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e sul relativo nuovo piano di studi. In particolare, la prof.ssa Siri evidenzia l'introduzione strutturale del tirocinio formativo per entrambi gli indirizzi e dei laboratori per

l'indirizzo educatore dei servizi per l'infanzia, che assumerà un ruolo centrale nel percorso di studi, al fine di rafforzare il raccordo tra formazione teorica e dimensione professionale, in linea con le indicazioni ministeriali e con le esigenze del mondo del lavoro. A seguire, la prof.ssa Siri illustra le modifiche e gli aggiornamenti apportati al piano di studi di ciascun indirizzo, elaborati in coerenza con il futuro ordinistico delle professioni educative e pedagogiche, così come delineato dalla Legge 15 aprile 2024, n. 55, recante *“Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali”*.

Interviene quindi la Presidente della Società Italiana di Ricerca Didattica- SIRD, prof.ssa Renata Viganò, la quale si complimenta per l'organicità e la coerenza della proposta presentata, riconoscendo il valore dell'impostazione complessiva del nuovo ordinamento didattico. Nel suo intervento, la prof.ssa Viganò suggerisce di valorizzare ulteriormente l'ambito dell'infanzia, con particolare riferimento allo sviluppo di competenze educative e didattiche specifiche per i contesti 0–3 anni, nonché di rafforzare l'integrazione dei saperi psicologici nel percorso formativo, al fine di garantire una preparazione più completa e rispondente alle esigenze delle diverse professionalità educative.

Relativamente al secondo indirizzo del Corso di Studio, volto alla formazione dell'educatore socio-pedagogico, la prof.ssa Viganò propone l'introduzione di insegnamenti specificamente orientati ai temi dell'invecchiamento attivo, evidenziando come tale ambito risulti di rilevante attualità e rappresenti un settore in espansione, con ricadute significative in termini occupazionali e di impatto sociale. Tale proposta si inserisce nella prospettiva di una formazione professionale attenta alle trasformazioni demografiche e ai bisogni emergenti delle comunità, in coerenza con le linee guida nazionali e internazionali in materia di lifelong learning e inclusione sociale.

A seguire, prende la parola la Presidente del Corso di Studio LM-85 in Scienze Pedagogiche, prof.ssa Laura Sara Agrati, la quale illustra le novità introdotte dal Decreto Ministeriale n. 1649 del 2023, che comportano significative modifiche all'ordinamento didattico del CdS LM-85, nonché alla definizione del nuovo piano di studi.

In particolare, vengono evidenziati i seguenti elementi:

- l'incremento del numero di CFU attribuiti al tirocinio curricolare, che passa da 9 a 12 CFU, al fine di rafforzare la dimensione applicativa e professionalizzante del percorso formativo;
- l'ampliamento delle competenze linguistiche, con il passaggio da 3 a 6 CFU dedicati alla lingua inglese, in coerenza con le esigenze di internazionalizzazione e l'accesso a contesti educativi europei e globali;
- l'integrazione dei laboratori obbligatori all'interno di due insegnamenti strategici: *“Interventi pedagogici per la disabilità”* e *“Progettazione e valutazione dei sistemi educativi e formativi”*, al fine di coniugare teoria e pratica in modo strutturale.

In merito al nuovo piano di studi LM-85, vengono inoltre presentate le seguenti innovazioni:

- l'introduzione dell'insegnamento *“Storia dell'innovazione tecnologica”* (settore scientifico-disciplinare M-STO/05), finalizzato a rispondere ai requisiti richiesti per

l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole, secondo quanto previsto dal DM 259/2017;

- l'inserimento, tra gli insegnamenti del TAF C, di *“Diritto amministrativo e dei servizi sociali”* e *“Sistemi di elaborazione delle informazioni e contenuti digitali”*, con l'obiettivo di rafforzare il profilo professionale dei laureati in termini di interventi sistemici, interprofessionali e media education.

Interviene nuovamente la Presidente della SIRD, prof.ssa Renata Viganò, che esprime apprezzamento per l'organicità della proposta e per l'equilibrio riscontrato nella strutturazione dei due indirizzi del CdS LM-85 – Statutario e *E-learning e formazione*.

Nel suo contributo, formula le seguenti proposte di miglioramento:

- modifica della denominazione di alcuni insegnamenti per una maggiore aderenza alle finalità formative:
 - da *“Pedagogia generale e consulenza educativa”* a *“Pedagogia della relazione di aiuto”* (SSD M-PED/01);
 - da *“Psicologia dello sviluppo II”* a *“Psicologia dello sviluppo e dei bisogni educativi”* (SSD M-PSI/04);
 - da *“Filosofia morale ed etica del discorso”* a *“Filosofia della relazione educativa”* (SSD M-FIL/01);
 - da *“Ricerca e innovazione didattica”* a *“Ricerca educativa e innovazione”* (SSD M-PED/04);
- inserimento di un insegnamento afferente all'area sociologica, ad esempio *“Sociologia dei territori”*, al fine di potenziare la comprensione dei contesti educativi locali;
- introduzione di ulteriori insegnamenti di area linguistica, in un'ottica di internazionalizzazione e di rafforzamento delle competenze trasversali nei contesti educativi multilingui.

Interviene, in conclusione della seduta, la Preside della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport, prof.ssa Anna Dipace, la quale ringrazia tutti i partecipanti per la disponibilità dimostrata e per la qualificata presenza, sottolineando il valore del confronto e della collaborazione con le Società Scientifiche ai fini dell'aggiornamento e del miglioramento continuo dell'offerta formativa.

La riunione di consultazione è tolta alle ore 13.30.

Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Laura Sara Agrati



La Presidente della seduta

Prof.ssa Anna Siri

